

Codice A18080

D.D. 17 luglio 2015, n. 1702

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 5459 - Autorizzazione idraulica per intervento di ripristino guado esistente sul Rio Rigosio in comune di Cortemilia (CN) - Richiedente: ALP Snc di Berchialla Pier Carlo e Roberta

PREMESSO

- che In data 01/10/2014, tramite il SUAP dell'Unione Montana Alta Langa, la ditta ALP Snc di Berchialla Pier Carlo e Roberta, con sede in Cortemilia (CN) – C.so Divisioni Alpine n. 233, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'ex strada comunale e dei relativi guadi sul Rio Rigosio.
- che all'istanza risultano allegati gli elaborati progettuali, costituiti dalla relazione illustrativa, dalla relazione idrologico – idraulica, dagli elaborati grafici e dalla documentazione fotografica, redatti dal Geom. Piero Sugliano con studio in Cortemilia (CN) e dall'Ing. Virgilio Anselmo con studio in Chieri (TO) in base ai quali veniva inizialmente ipotizzata la realizzazione degli interventi di ripristino di n. 5 guadi, opere di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904
- che la suddetta istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cortemilia per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come da esito di avvenuta pubblicazione pervenuta dal Comune di Cortemilia in data 22/12/2014.

VISTO

- che il Settore scrivente, a seguito dell'istruttoria dell'istanza e della presa d'atto che la medesima risultava connessa con il procedimento di Verifica – ex L.R.40/1998 attivato dalla stessa Ditta presso il Settore VIA della Provincia di Cuneo per l'apertura di una cava denominata "Alice", con nota n. 1962 del 15/01/2015 formulava alcune osservazioni sull'ipotesi progettuale di ripristino dei guadi proposta nell'istanza del 1/10/2014, ed interrompeva i termini del procedimento in essere in attesa di conoscere gli esiti della procedura di Verifica soprarichiamata;
- che in data 27/05/2015, a conclusione della fase di Verifica e dell'attivazione della fase autorizzativa prevista dalla L.R. 69/78 e L.R. 44/2000, la ditta ALP Snc ha presentato, sempre tramite il SUAP dell'Unione Montana Alta Langa, una nuova proposta progettuale alternativa a quella inizialmente prevista
- che il nuovo progetto, redatto sempre dal Geom. Piero Sugliano con studio in Cortemilia (CN) e dall'Ing. Virgilio Anselmo con studio in Chieri (TO), prevede la realizzazione di un solo intervento di ripristino del guado esistente (*dimensioni m 3.85x3.00 – superficie mq. 11.55 – n. 3 tubazioni da cm 80 in c.a.*) ubicato in corrispondenza dei terreni individuati in mappa ai n.ri 82 e 173 del F° 36 del Comune di Cortemilia, anziché di intervenire sui 5 guadi come inizialmente previsto;
- che l'intervento di ripristino consiste essenzialmente nel prolungamento di m. 2,00 dei tre condotti da cm 80 e nel prolungamento della sezione trasversale del guado esistente mediante la realizzazione dei due raccordi mancanti (sponda dx e sx) previa posa di nuove tubazioni da cm 100

e realizzazione di nuova cappa in calcestruzzo (*dimensioni finali m 5.00x7.25– superficie mq. 36.25*)

- che si è provveduto a ripubblicare presso l'Albo Pretorio del Comune di Cortemilia l'avviso inerente la presentazione della nuova proposta progettuale e che lo stesso non ha dato luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune di Cortemilia in data 8/07/2015

CONSIDERATO

- che a seguito del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore in data 11/05/2015, dell'esame dei nuovi atti progettuali prodotti in data 27/05/2015, la realizzazione degli interventi di ripristino, ai sensi del R. D. n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Rigosio; la realizzazione dei lavori resta comunque subordinata all'osservanza delle prescrizioni, indicazioni e degli obblighi di seguito impartiti:

□ *in corrispondenza del guado dovrà essere installata apposita segnaletica indicante il potenziale pericolo di allagamento nonché idonei dispositivi di chiusura al transito; la ditta dovrà vigilare costantemente l'opera e nel caso di allerta meteo che possa far supporre il verificarsi di eventi di piena o nel caso di eventi di piena improvvisi, dovrà assicurare la tempestiva chiusura dell'opera.*

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40 del 14.12.1998 er s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta **ALP Snc** ad eseguire gli interventi di ripristino del guado esistente sul Rio Rigosio nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza del 27/05/2015, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate** e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali, eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi necessari per gli interventi di ripristino, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda nella tratta di corso d'acqua interessata dai lavori; non potrà in alcun modo essere asportato materiale dall'alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. **il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata o PEC, l'inizio e l'ultimazione dei lavori**, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, **nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato**;
7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti autorizzati presenti in alveo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
9. gli interventi di manutenzione ordinaria del guado, intendendo come tali quei lavori che non determinano modifiche alla geometria del manufatto autorizzato (*pulizia dai detriti e da eventuali ramaglie che a seguito di una piena ordinaria possono occludere il deflusso delle acque all'interno dei tubi del manufatto o depositarsi sul piano viabile del manufatto medesimo impedendone il transito o quegli interventi di ripristino del piano carreggiabile, compreso gli interventi di adeguamento delle tubazioni alle prescrizioni indicate in premessa*), potranno essere eseguiti previa semplice comunicazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa a questo Settore con un anticipo rispetto all'inizio effettivo dei lavori di almeno 3 giorni; eventuali ulteriori necessità di ripristino saranno configurate come interventi di manutenzione straordinaria e come tali dovranno preventivamente essere autorizzati da questo Settore;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)

13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata.

Al presente provvedimento, che costituisce esclusivamente autorizzazione idraulica, seguirà formale atto di Concessione demaniale (in sanatoria) per l'occupazione delle aree demaniali interessate, come previsto dal Regolamento 14/R del 6/12/2004 e s.m.i; i lavori potranno essere realizzati solamente dopo il conseguimento di tale atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Mauro Picotto